



VOLONTARIATO E PIANI DI ZONA

Una sfida per il futuro della comunità

In queste settimane sono ripresi i lavori per la costruzione dei Piani di Zona che, per il biennio 2007-2008, ai sensi della normativa regionale, dovranno concludersi entro il 30 aprile 2007.

Che cosa sono i piani di zona?

Si tratta del **principale strumento di programmazione delle politiche sociali**, finalizzato a costruire un "sistema integrato di servizi". E' previsto dall'art. 19 della L. 328/00 ma nel Veneto è stato introdotto dall'anno 1996. In pratica, è un documento programmatico con il quale i Comuni associati, di intesa con l'Azienda Ulss, definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione.

Gli obiettivi operativi

Concretamente, si tratta di **raccogliere i bisogni sociali del territorio e "mappare" l'offerta dei servizi. Successivamente, si progettano le strutture e le attività necessarie sulla base delle risorse e dei bisogni individuati.**

Il piano interessa utenti ed aree sociali molto diversificate: anziani, minori, disabilità, immigrati, indigenti, alcol e tossicodipendenti, ecc. La parte più controversa dei Piani di zona è quella relativa alle risorse finanziarie per la loro attuazione e realizzazione. Le

risorse provengono dal Fondo sociale nazionale, dal Fondo sociale regionale, dagli Enti locali, dalle Aziende Ulss (specificatamente per gli interventi ad integrazione sociosanitaria) e dalle quote di compartecipazione al costo dei servizi a carico dei cittadini utenti.

La parola chiave è integrazione in quanto il PdZ dovrebbe coordinare:

- le politiche sociali, sanitarie, educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative;
- servizi domiciliari, strutture territoriali, misure economiche, prestazioni singole ed iniziative non sistematiche rivolte ai singoli ed alle famiglie.
- tutti i soggetti istituzionali e non, pubblici e privati.

Ruoli e attori coinvolti

Concorrono alla stesura dei piani una molteplicità di soggetti: gli Enti locali, le aziende sanitarie, la cooperazione sociale, il volontariato, l'associazionismo di promozione sociale e le organizzazioni sindacali. I Comuni - attraverso la Conferenza dei Sindaci e l'accordo di programma - hanno un ruolo di primissimo piano e di responsabilità nelle scelte e nell'approvazione del PdZ nonché nel governo e nella direzione del processo. La Provincia dovrebbe svolgere

una funzione di supporto, formazione e di coordinamento ai Comuni.

Le Aziende Ulss sono partner nella programmazione con i Comuni associati, in quanto enti competenti all'accesso e all'erogazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

Inoltre, la legge prevede chiaramente il contributo delle organizzazioni non profit fra cui quello delle Associazioni di volontariato. E' chiaro che il contributo del volontariato ai PdZ non può essere di tipo finanziario, tecnologico o strutturale. **Il rischio concreto è quello di un coinvolgimento solo formale.**

Il ruolo del volontariato, proprio in quanto soggetto privo di interessi diretti, dovrebbe invece essere quello di verifica e di controllo del processo, di garanzia della trasparenza degli atti e di circolazione delle informazioni e dei documenti, di coinvolgimento della comunità e nella raccolta delle istanze degli utenti, di proposta di progetti funzionali e di servizi reali rispondenti ai bisogni e delle persone in condizioni di sofferenza e svantaggio. Si tratta di un ruolo complesso, una sfida importante che ci deve cogliere preparati ma soprattutto coordinati nelle proposte e nel giudizio dei servizi esistenti.



ACCORDO ACRI-CSVnet

La fine di un lungo contenzioso



Il 17 luglio scorso il Presidente del CSV di Rovigo, congiuntamente a numerosi CSV italiani e a molte Associazioni nazionali ha sottoscritto un accordo con l'Associazione delle fondazioni di origine bancaria sui fondi per il volontariato.

La decisione del CSV di Rovigo è stata criticata dalla Conferenza regionale del volontariato e dagli altri CSV Veneti. La vicenda è articolata e complessa. In estrema sintesi, l'accordo ha sanato un lungo contenzioso fra CSV e Fondazioni. Negli ultimi dieci anni abbiamo assistito a continui tentativi di modificare l'art. 15 della L. 266/91 che prevede la destinazione di 1/15 dei proventi delle fondazioni di origine bancaria al sostegno e alla promozione del volontariato. In particolare, nell'aprile 2001 il Ministro del tesoro Vincenzo Visco con un Atto di indirizzo che modificava il sistema di calcolo, stabiliva il dimezzamento delle risorse previste per i Centri di Servizio. Il CSV di Rovigo, unico nel Veneto ma con molti altri Centri ed Associazioni nazionali, aveva presentato ricorso al Tar. Un primo pronunciamento del Tar del Lazio aveva sospeso il provvedimento in attesa della sentenza definitiva che sembra prossima.

Un successivo provvedimento

del maggio 2005 ha però rigettato il ricorso e secondo alcuni autorevoli giuristi le possibilità di successo al Consiglio di Stato erano risicate. Il rischio concreto era di perdere i fondi contesi e che oggi invece, grazie all'accordo, vanno in gran parte al volontariato delle regioni meridionali.

Il 5 ottobre 2005 era stato, infatti, firmato un protocollo d'intesa per il "progetto Sud" fra tutti i soggetti interessati: l'Acri - Associazione tra le casse di risparmio italiane, il Forum del Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum, la ConVol - Conferenza Presidenti Associazioni nazionali di Volontariato, CSV.net - Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale Comitati di Gestione. Il protocollo si propone di dare vita alla Fondazione Progetto Sud, per promuovere e sostenere, nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, con particolare attenzione al volontariato. Inoltre, è previsto l'aumento dei sostegni finanziari ai Csv nelle regioni meno dotate attraverso una perequazione dei fondi. Complessivamente, le risorse sono enormi: € 320 M per il patrimonio della Fondazione progetto Sud, € 20 M annui per

le erogazioni della fondazione e € 30 M al sistema dei Csv, con particolare attenzione al meridione.

Il CSV di Rovigo, successivamente supportato anche dall'assemblea del nuovo ente gestore, l'Associazione Polesine Solidale, ha ritenuto di condividere le decisioni prese a livello nazionale e sottoscritte da tutti gli altri soggetti ricorrenti. Mentre secondo gli altri CSV del Veneto (nessuno dei quali aveva presentato ricorso nel 2001) Rovigo - unico in Italia - avrebbe dovuto presentare ricorso al Consiglio di Stato. Con questa decisione abbiamo voluto sancire la correttezza del principio di perequazione e di solidarietà con i CSV del sud, mentre un ricorso avrebbe potuto generare ambiguità e fraintendimenti.

Auspichiamo inoltre che l'accordo apra una nuova stagione di rapporti e di relazioni più positive fra i CSV e le Fondazioni. Sono condivisibili le perplessità sul "Progetto Sud" relativamente all'entità delle risorse ed alla reale capacità di gestione da parte della sua "cabina di regia".

Pertanto, il CSV di Rovigo nei prossimi mesi, congiuntamente con gli altri CSV del Veneto, si propone di vigilare sulla concreta realizzazione dell'accordo.



QUALE ASSOCIAZIONE COSTITUIRE?

I primi passi per non sbagliare

Chi intende costituire un'Associazione ha oggi di fronte una vasta gamma di tipologie giuridiche:

organizzazioni di volontariato (L. 266/91, L.R. 40/93), associazioni di promozione sociale (L. 383/00), associazioni sportive dilettantistiche (L. 91/81; L. 5846/96), circoli aziendali (art. 11 L. 300/70), organizzazioni non governative (L. 49/87), associazioni dei consumatori (L. 281/98), Pro Loco (L.R.

33/81 e L.R. 45/83), ecc. Il primo passo da compiere è chiedersi quale tipo di attività si intende svolgere, con quale finalità, a favore di quali destinatari e -soprattutto- se le prestazioni dei soci saranno a titolo gratuito. Solo in questo caso è possibile pensare di rientrare nella normativa nazionale e regionale del volontariato. Di seguito si espongono, attraverso una schematizzazione, le principali differenze tra quelle che si

possono considerare le due principali tipologie di associazioni oggi esistenti, le Organizzazioni di Volontariato (OdV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS).

E' necessario sottolineare che la differenza tra volontariato e promozione sociale non è sempre chiara e precisa e possono sorgere delle contestazioni al momento dell'iscrizione o del rinnovo dell'iscrizione ai registri regionali.

CARATTERISTICHE	OdV L. 266/91	APS L. 383/00
1. Finalità	Solidarietà	Utilità sociale e solidarietà
2. Destinatari	Soggetti "terzi" svantaggiati (anziani, minori, disabili, tossicodipendenti, indigenti, ecc.) o la comunità nel caso della tutela dei beni culturali ed ambientali	Soci e soggetti "terzi" anche non svantaggiati
3. Attività	Solidarietà sociale, valorizzazione e assistenza alla persona, sanità, tutela dell'ambiente e dei beni culturali, soccorso e protezione civile (DGR Veneto n. 2123/93)	Utilità sociale (culturale, civile, ricreativa, sportiva, educazione-istruzione, turismo sociale, etica-spirituale, ecc.)
4. Prestazioni dei soci	Gratuite, sono riconosciuti solo rimborsi spesa autorizzati, documentati e giustificati.	Prevalentemente gratuite (vi possono essere soci che in caso di particolare necessità prestano la loro attività a titolo di lavoro autonomo o subordinato)
5. Registri	Regionale	Nazionale e regionale
6. ONLUS	Di diritto	Qualora iscritte all'anagrafe su richiesta alla direzione regionale delle Entrate e con attività e statuti conformi al D.Lgs. 460/97.
7. Attività commerciale	Occasionale e marginale ex D.M. 25.5.1995	Ausiliaria e sussidiaria: possibile attività commerciale artigianale, agricola ex art. 4 L. 383/300



QUALE ASSOCIAZIONE COSTITUIRE?

La costituzione di una OdV



Un gruppo di persone che intende costituire un'associazione deve innanzitutto predisporre ed approvare un atto costitutivo ed uno statuto. La Regione Veneto ed i CSV hanno predisposto dei modelli fac-simile. L'atto costitutivo è l'accordo con il quale i soci fondatori manifestano la volontà di costituire l'OdV e svolgere in comune l'attività sociale. **Lo statuto è il documento in cui si stabiliscono le regole relative all'amministrazione e al funzionamento dell'associazione: finalità, modalità di ingresso e recesso, organi e cariche sociali, ecc.**

Per quanto riguarda la forma, la legge non ne prescrive una in particolare. L'accordo fra gli aderenti può anche essere verbale o desumersi dalla attività svolta. Ciò significa che **non è necessario rivolgersi ad un notaio**, a meno che non si intenda chiedere la personalità giuridica e diventare quindi Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile e DPR n. 361/00. Questa forma particolare offre indubbi vantaggi sulla responsabilità del Presidente e dei Consiglieri per le obbligazioni (debiti). E' assolutamente consigliabile, oltre che necessario per l'eventuale iscrizione ai registri regionali, far **registrare l'atto costitutivo e lo statuto presso l'Ufficio locale delle entrate**

(a Rovigo, Adria e Badia) per fornire ai terzi la certezza della data di costituzione. Ai sensi dell'art. 8 della L. 266/91 gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato sono esenti dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro. Circa il contenuto dello statuto, esso deve contenere le clausole di base proprie di tutti gli statuti e quelle previste dalla L. 266/91 per le OdV.

Le clausole previste dalla L. 266/91 sono: l'assenza di fini di lucro; la democraticità della struttura; l'elettività e la gratuità delle cariche associative; la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti; i criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti, i loro obblighi e diritti; l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte della assemblea degli aderenti; in caso di scioglimento della associazione, l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo ad altre OdV operanti in identico o analogo settore.

Una volta costituita, l'associazione deve richiedere l'attribuzione del numero di codice fiscale, indispensabile per poter operare come soggetto economico (ad esempio per poter ricevere le fatture). L'ufficio competente è, come per la registrazione di atto costitutivo e statuto, la locale Agenzia delle Entrate.

Qualora si intendano svolgere attività commerciali è necessario aprire anche una posizione Iva.

Una volta adottati atto costitutivo e statuto ed ottenuto il codice fiscale, l'associazione può iniziare a svolgere regolarmente la propria attività. **Un adempimento successivo di estrema importanza è l'iscrizione al Registro Regionale delle OdV** che, oltre a conferire la qualità di Onlus di diritto, consente di godere di varie agevolazioni fiscali e di accedere a numerose forme di finanziamento, stipulare convenzioni con le Amministrazioni pubbliche, ecc.

Da alcuni mesi, la procedura di iscrizione al registro è stata sensibilmente semplificata ed il rappresentante legale, nel formulare la richiesta per conto dell'associazione rappresentata autocertifica, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, tutta una serie di stati e posizioni riferiti all'associazione. La nuova procedura dovrebbe ridurre i tempi per l'iscrizione e la conferma entro il 90gg. **Su questi temi il CSV ha programmato un corso di formazione "fondare e gestire un'Associazione" rivolto ai volontari ed aspiranti tali. Il Corso si terrà presso la sede di Rovigo il 30 settembre, 7 e 14 ottobre.**



INTERNET PER TELEFONARE

VoIP, Voice Over IP

La diffusione delle connessioni **ADSL** (Asymmetric Digital Subscriber Line) e la crescita della loro velocità, hanno portato all'espansione del fenomeno della telefonia su Internet o **VoIP** (Voice Over IP). E' possibile usare la connessione non solo per navigare su Internet, ma anche per ottenere le stesse funzionalità del telefono. Questa tecnologia è ormai talmente matura che è utilizzata dal gestore nazionale della rete telefonica, senza che l'utente se ne accorga. La condizione essenziale è disporre di una connessione veloce, ad Internet, come per esempio un'ADSL.

Il principale vantaggio nell'usare Internet per le proprie telefonate consiste nel risparmio economico che si può ottenere. **Questa soluzione può permettere forti risparmi alle Associazioni che hanno spesso contatti con l'estero o varie sedi distaccate, purché siano tutte dotate di connessione ADSL.**

Ci sono due modi per poter usare questi servizi: con cuffie e microfono su un computer oppure usando un telefono ad-hoc. Nel primo caso, è necessario disporre di un computer ed acquistare una cuffia con microfono, che rappresenta il modo più economico e semplice per poter provare questo servizio. Il software di questo genere più usato e conosciuto è **Skype**:

esso consente di telefonare gratuitamente tra utenti abilitati al servizio e a tariffe concorrenziali verso i telefoni fissi.

Per le telefonate a pagamento si fa uso di un credito telefonico acquistabile tramite il sito dell'azienda. I maggiori vantaggi rispetto all'uso del normale telefono si hanno usando il programma per le telefonate gratuite tra gli utenti che usano Skype oppure chiamare numeri all'estero e pagare come se fosse una chiamata urbana. In caso di comunicazione tra utenti Skype si ha l'ulteriore vantaggio di poter comunicare anche tramite una chat e scambiarsi dei file.

Skype è stato il primo tra i software di questo tipo ed è al momento quello più usato e diffuso, nonché quello che offre la migliore qualità audio. Altri software dello stesso genere che offrono tariffe più basse o chiamate gratuite in determinati casi, sono VoipStunt, Gizmo e Wengo.

Il fatto di non essere legati da contratti di fornitura di lunga durata, di impegnare piccole cifre (usualmente 10 euro) e la semplicità di installazione consentono di provare più software e scegliere quello più adatto alle proprie necessità. E' anche possibile ricorrere ad aziende che offrono servizi VoIP e che richiedono l'uso di telefoni o modem ADSL ad-hoc. La configurazione, se

non eseguita da personale specializzato, può risultare maggiormente complessa, ma permette di usufruire dei vantaggi del VoIP (prezzi più bassi o canoni fissi per telefonate senza limiti) senza dover ricorrere necessariamente al computer.

In questo caso il servizio può essere usato tramite normali telefoni e **non è indispensabile imparare ad usare programmi particolari.**

I maggiori limiti di questa tecnologia sono: dipendere da una linea ADSL collegata ad una linea telefonica tradizionale; i costi delle chiamate verso i cellulari restano in linea con quello degli operatori tradizionali.

A parte questi aspetti, **suggeriamo di provare questi servizi per i vantaggi economici connessi e per familiarizzare con una tecnologia che sta cambiando e crediamo cambierà il modo di telefonare.**

Gli operatori CSV sono disponibili a fornire informazioni ed un primo supporto/assistenza alle Organizzazioni di volontariato interessate.

Per approfondimenti:

Skype: www.skype.it
 VoipStunt: www.voipstunt.com
 Gizmo: www.gizmoproject.com
 Wengo: www.openwengo.org
 VoIP non software:
<http://voip.html.it>
<http://it.wikipedia.org/wiki/Voip>



EVENTI & APPUNTAMENTI NON PROFIT

Segnalati dalle Associazioni



La comunicazione facilitata

Sabato 23 settembre ore 9.30 presso la Provincia di Rovigo, presentazione del libro ed approfondimenti rivolto a famiglie di persone autistiche e down, insegnanti ed operatori. Organizza Pianeta handicap.

Per informazioni Tel. 0425.2486

www.pianetahandicap.it

Una piazza per conoscerci

Mercoledì 20, 27 settembre, 4 e 11 ottobre con inizio alle ore 21 presso la sala "ex-Peschiera" in Piazza XX Settembre a Gavello (RO).

L'Associazione Agorà organizza una serie di incontri per sensibilizzare il territorio sul problema del "dopo di noi". Per info Tel. 347.2180516.

Volontariato e media

Convegno sul ruolo della cultura della solidarietà a Vicenza 28 settembre ore 9.30-17.00 presso la Fiera Sat expo pad. 1. Per info: www.csvnet.it

Rieducazione e certezza della pena

Convegno Sabato 30 settembre dalle ore 9 alle 12.30 ad Adria presso l'ITC "Maddalena". Organizzano il Comune di Adria ed il Centro di Servizio per il Volontariato.

III^ Giornata Nazionale degli Amici dei Musei

Domenica 1 ottobre dalle ore 17 presso il Museo dei Grandi Fiumi a Rovigo. L'Associazione

Amici dei Musei di Rovigo organizza una conferenza dal titolo "I mercanti non hanno patria: le ceramiche del ritrovamento di Torretta".

La conferenza è propedeutica ad un corso di sei incontri da ottobre ad aprile 2007. Per info Tel. 0425.21021.

Congresso Naz.le Pro Loco

Dal 5 al 8 ottobre presso il Cen.Ser. di Rovigo.

www.unpli.info

Il confronto generazionale nel mondo del volontariato

Venerdì 6 ottobre dalle ore 16.30 alle ore 18.30 presso il Cen.Ser in Viale Porta Adige a Rovigo.

Organizzato da Ass.ne Polesine Solidale, la Provincia di Rovigo - Assessorato alle Politiche Sociali - ed il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nell'ambito della Rassegna "Dire e Fare Nord Est".

Meeting internazionale delle famiglie

Il Forum delle Associazioni familiari in collaborazione con l'Age -Associazione genitori, la Provincia ed il Comune di Ariano organizzano "la famiglia in europa o l'europa delle famiglie?" il 6 ottobre al Censer di Rovigo ed il 7 ottobre al Centro San Basilio di Ariano Pol. (Ro).

Giornate di Bertinoro

Le Identità del Terzo Settore.

13 e 14 Ottobre 2006 a Bertinoro (FC) con i massimi rappresentanti e studiosi del nonprofit.

Per informazioni Tel. 0543.62327

www.legionatedibertinoro.it

XX° anniversario del Centro aiuto alla vita di Adria

Sabato 14 ottobre 2006 dalle ore 21.00 presso il teatro Ferrini di Adria (Ro).

Corso di sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati

Dal 23 al 28 ottobre presso l'Ostello Amolara di Adria (RO) gli ACAT polesani - Club alcolisti in trattamento organizzano, un corso di sensibilizzazione secondo l'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi.

Per iscrizioni ACAT Basso Polesine Tel. 0426.660555.

Se il grano non muore

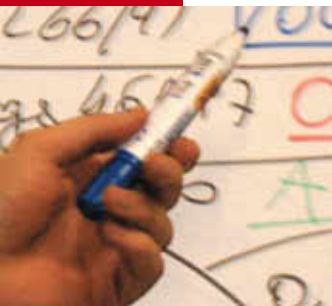
Rappresentazione teatrale nell'area della "co-progettazione cultura" 28 ottobre 2006 ore 21.15 Teatro Don Bosco Organizza Ass. Barbujani con altre Associazioni culturali. Per info Tel. 0425.25410.

Rapporto 2006 sulla esclusione sociale in Italia

14 novembre alle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la sala Polivalente di via Diego Valeri 17 a Padova.

Per info Tel. 049.663800

www.fondazionezancan.it



FORMAZIONE AUTUNNALE

Corsi di formazione per i volontari

Sono ripresi, dopo la pausa estiva, i corsi di formazione presso il CSV. Tutti i corsi si svolgono presso la sede di Rovigo e sono gratuiti. E' necessario iscriversi anticipatamente anche compilando la scheda di iscrizione dal sito internet www.csvrovigo.it dove sono pubblicati i programmi completi ed i contenuti dei corsi.

Fare il Presidente

Corso sulla leadership per responsabili di Associazioni

Venerdì 15, 22 e 29 settembre ore 17.30-20.00

Michele Visentin, dirigente scolastico, Associazione Kairos.

Fondare e gestire un'associazione

Aspetti giuridico-fiscali, tributari e formali delle attività.

Sabato 30 Settembre, 7 e 14 Ottobre ore 9.30-12.30

Francesca Martinolli, avvocato di Adria (Ro)

Federica Lerin, ragioniera commercialista

Luisa Angela Vallese, dottoressa commercialista.

Comunicare il volontariato

Come promuovere la solidarietà e misurarsi con i media. Venerdì 20, 27 Ottobre e 10 Novembre ore 17.30-20.00. Pino De Sario, giornalista, psicologo e formatore.

Volontari del soccorso

L'Associazione Blu Soccorso

nel mese di ottobre organizza un corso di reclutamento per volontari. Il corso è articolato in 10 lezioni tenute da medici e formatori.

Per informazioni ed iscrizioni cell. 340.8761800.

E-mail: blusoccorso@libero.it

La gestione della comunicazione nella relazione di aiuto

Organizza l'Associazione Solidarietà Delta: 14/10, 28/10, 11/11, 25/11 ore 9.00-13.00 a Porto Tolle (RO).

Per info: Tel. 0426.380067.

E-mail: solidarietadelta@virgilio.it

MASTER

L'università di Padova organizza presso il Consorzio universitario di Rovigo i master:

-Esperto della formazione e gestione delle organizzazioni del Terzo Settore

Scadenza: 31.10.2006

-Progettista di interventi nelle politiche migratorie; Per informazioni

Tel. 049.8276373

E-mail: lauream@unipd.it

Master in Fund raising e responsabilità sociale

Organizzato dall'università di Bologna a Forlì.

Scadenza 30.11.2006

www.master-fundraising.it

Master GIS

Gestione di imprese sociali presso la Facoltà di Economia a Trento. Per informazioni:

www.issan.info

Chi siamo

I Centri di Servizio per il Volontariato del Veneto, istituiti dal Comitato di gestione regionale, sulla base dell'art. 15 della L. 266/91 sono finanziati dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, CariVerona, CariVenezia, Cassamarca di Treviso, Monte dei Paschi di Siena, Banca del Monte di Rovigo e Monte di Pietà di Vicenza.

Il Consiglio direttivo

Il nuovo Consiglio direttivo del CSV è composto da:

Vanni Franceschi (Presidente), Giuseppe Amato (vice-presidente), Romano Biasin (tesoriere), Gianluca Braga, Anna Maria Cavallari Monesi, Marilena Gheller e Mauro Voltan (su nomina del Co.ge. ed in rappresentanza della Fondazione Cariparo).

Collegio di Controllo

Dr. Stefano Dalla Dea (presidente), Dr. Dante Buson, rag. Giorgio Zona.

CSV Rovigo

V.le Trieste 23 - 45100 Rovigo

Tel.042529637

Fax 0425461154

info@csvrovigo.it

www.csvrovigo.it

Orario per il pubblico

Dal martedì al venerdì

ore 10.00-12.00

martedì e mercoledì

16.00-18.00"

